

**Presidente Lonoce**

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Grazie, Presidente. Buongiorno, procedo all'appello dei presenti come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.  
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 12 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Abbiamo in Aula n. 12 Consiglieri. Ricordo che per le sedute di question-time non è richiesto il numero legale ma, ove si tratti di mozioni, ordini del giorno e risoluzioni, occorre comunque la partecipazione di almeno un terzo dei Consiglieri.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Segretario.

Dopo l'appello, le eventuali assenze giustificate: i signori Consiglieri Avvocato Gina Lupo, Avvocato Marco Nilo, Avvocato Cosimo Ciraci e dottoressa Stefania Baldassari, Consigliere Mario Cito assenti per motivi di lavoro.

Passiamo al punto numero 1: "***Lettura verbali sedute precedenti***".

Comunico che è disponibile il verbale della seduta del 20 aprile 2021. Non sono pervenute osservazioni, pertanto lo diamo per approvato.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.  
Nessuna.

**Presidente Lonoce**

Punto numero 3: “*Comunicazioni del Presidente*”.  
Nessuna.

**Presidente Lonoce**

Punto numero 4: ***“Interventi urgenti resi ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale”***.

Nessuno.

Nomina degli scrutatori: il Consigliere Azzaro, il Consigliere Pulpo e il Consigliere Vietri.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 5: «*Mozione avente ad oggetto: “Costituzione Commissione Consiliare speciale su problematiche emergenza Covid-19, rinviata nella seduta di Consiglio Comunale del 20.04.2021 - questo è il terzo rinvio per mancanza di numero legale - presentata in data 29.10.2020 dal Consigliere Giampaolo Vietri*».

Ricordo a tutti 10 minuti a chi presenta, cinque minuti di discussione per una sola volta, cinque minuti per replica di chi presenta, dichiarazioni di voto e votazione.

Aprò la discussione sulla mozione, sul punto numero 5.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, come lei ha detto, è la terza volta che questa mozione viene messa in discussione, infatti questa mozione è stata presentata dal sottoscritto e dalla Consigliera De Gennaro nel mese di novembre scorso, ma è ancora iscritta all'ordine del giorno perché, purtroppo, questo è il question-time, questo è il Consiglio Comunale: che sdegna la seduta del question-time, che dovrebbe essere - come è scritto nel Regolamento - il momento di confronto tra le parti politiche sulle iniziative che possono essere mosse dai Consiglieri Comunali.

Quindi la mozione è stata già consegnata nel mese di novembre, sono noti a tutti i contenuti della mozione. Nel frattempo, l'emergenza dovuta alla pandemia si è protratta fino ai giorni nostri e, quindi, chiedo che sia votata.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 5: “Mozione avente ad oggetto: Costituzione Commissione Consiliare speciale su problematiche emergenza Covid-19”.

*((Intervento fuori microfono))*

Ha detto il Segretario: “Speriamo di no, che non ci siano queste...”.

Consiglieri, siamo in votazione. Per favore, i Consiglieri devono entrare in Aula per votare.

Mi date conferma: siamo 11 in Aula?

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo in 12.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene respinto avendo riportato n. 3voti favorevoli(Consiglieri Battista, De Gennaro, Vietri) n. 6voti contrari, n. 3astenuti (Consiglieri Azzaro, Blè, De Martino)su n. 12 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale, quindi, respinge la mozione alla proposta numero 5.

### **Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 6: *«Mozione avente ad oggetto: “Asili nido comunali”, rinviata nella seconda seduta di Consiglio Comunale del 20.04.2021 - questo è il secondo rinvio- presentata in data 26.01.2021 dai Consiglieri Massimo Battista e Rita Corvace».*

Apro la discussione sul punto numero 6.

Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Battista.

### **Consigliere Battista**

Presidente, lei ha detto che questo per la seconda volta viene riproposto al Consiglio Comunale in question-time, tenendo conto che è stata già presentata un'interrogazione per le stesse motivazione e in merito alle risposte fornite dalle Direzioni e dagli Assessori competenti, si è tramutato in una mozione. Questa mozione è stata indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane e all'Assessore alla Pubblica Istruzione, che anche oggi vedo non sono presenti in Aula. Come ormai spesso accade, questa Amministrazione da una parte dice una cosa e dall'altra ne fa un'altra, perché parliamo di una questione che dovrebbe interessare un po' tutti: parliamo di asili nido, non ultimo nelle ultime Commissioni e in alcune delibere ho letto che si parla di nuove costruzioni di asili nido, quando noi tutti ben sappiamo che questa Amministrazione, oltre all'asilo nido “Baby club”, ha esternalizzato altri due asili nido.

Detto questo, quello che noi abbiamo chiesto in questa mozione, che abbiamo già ribadito nel corso dei mesi precedenti e che le risposte non ci sono state fornite riguardano: se questa Amministrazione debba garantire davvero se si ritorni alla gestione diretta comunale, dopo gli undici mesi di affidamento dei tre nidi affidati a ditte terze: e mi riferisco agli asili nido “Arcobaleno”, “Baby club” e “Mimose”; rivedere il fabbisogno del personale nel triennio 2020/2022. Teniamo conto che, al di là di quello che noi diciamo, «...gli asili nido ad oggi sono carenti perché sono sprovvisti di venti nuove educatrici, nove coordinatrici pedagogiche e sei cuochi; formale ed avviare il coordinamento pedagogico per ambire ad entrare nel coordinamento pedagogico territoriale di cui al Decreto Legge 65/17 per la creazione del Sistema integrato per i bambini da 0 a 6 anni; attivarsi per l'accesso ai finanziamenti previsti dal già richiamato Decreto Legge 65 - che sono soldi persi negli ultimi tre anni -; verificare l'attuazione delle norme anti-Covid da parte del Comune in base al Piano Scuola 2020/2021 e alle linee guida per l'età da 0 a 3 anni in particolare; rivedere le strategie in quanto (parola incomp.) messe in atto sono poco chiare e insufficienti, visti i risultati delle continue chiusure; i DPI dati in dotazione al personale sono scarsi e insufficienti.

Vi è assenza di formazione per personale educativo, assenza di riferimento fra i medici del Dipartimento di Igiene Pubblica, assenza di coordinamento e di circolazione delle comunicazioni con le famiglie. Sono chiare solo le misure che di fatto hanno limitato l'orario del servizio per i bambini, eliminato per i turni per il personale, limitato l'accesso in strutture da parte delle famiglie.

Verificare, da parte delle Direzioni del Lavoro e della ditta “Servizi Integrati”, incaricata delle pulizie, che non ha presentato il suo piano anti-Covid».

Questo è quello che noi abbiamo chiesto nei mesi passati, non sappiamo se oggi... ecco perché oggi chiedevo la presenza qui dei due Assessori di riferimento: perché se passa il tempo, Presidente - mi rivolgo anche e faccio gli auguri per il nuovo incarico al Direttore Generale - se passa il tempo, Presidente e Segretario Generale, noi presentiamo mozioni a distanza di mesi e io poi non so cosa succede nel corso del tempo, so soltanto che questa Amministrazione sta decantando l'apertura di nuovi asili nido, però poi nello stesso tempo terzalizziamo, esternalizziamo i nostri asili nido dandoli a privati.

Quindi, caro Presidente - mi rivolgo a lei - ecco perché chiedevo oggi la presenza: perché su queste richieste, io non so se è cambiato qualcosa in positivo o in negativo. Allora qui, per rispetto di quello che lei scrive ogni volta che c'è un question-time e per rispetto di questi Consiglieri che in questo momento le stanno parlando, io ho necessità e ho diritto di avere risposte perché, a differenza di qualcuno che viene nominato qui “per grazia ricevuta”, la mia “grazia” me l'ha data il cittadino di Taranto, perché io sono stato eletto e non ho “santi in Paradiso” io, caro Presidente, e pretendo rispetto per quel mandato che mi ha conferito la città di Taranto, a differenza di qualcuno che ha qualche amico che ricopre ruoli, perché è fortunato forse.

Io pretendo rispetto! Caro Segretario, io non posso presentare una mozione mandata cinque/sei mesi fa; oggi ancora stiamo parlando di bambini e io non so cosa è successo. Sarà in grado oggi qualcuno di darmi risposta su queste cose che io ho chiesto?

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista. Consigliere, noi invitiamo sia i dirigenti che gli Assessori quando c'è il Question-time. Io io ho sempre scritto, quindi...! Il mio mandato è questo: è quello di invitare e sollecitare sia gli Assessori che i dirigenti.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora non ci siamo capiti, Consigliere Battista: certo, io ho sempre...

*(Intervento fuori microfono)*

Non faccio solamente quello io, stia sicuro che io non faccio solamente le inaugurazioni, perché anche noi siamo in mezzo alla gente, come come lo fa lei, lo faccio anche io. Quindi il mio mandato... sa benissimo da dove provengo e, quindi, sa benissimo cosa significa andarsi a prendere consensi per strada.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Battista.



### **Consigliere Battista**

Annuncio - naturalmente - il mio voto favorevole. Veramente per il ruolo, Presidente, in qualità di Presidente del Consiglio, non deve andare a prendersi i consensi, deve andare per strada al servizio del cittadino, i consensi verranno, è consequenziale. Mi scusi, Presidente, eh!

### **Presidente Lonoce**

Forse mi sono espresso male o forse ha capito male. Io non ho detto questo, ho detto: "Sa da dove vengono i miei consensi", quindi sa benissimo. Va bene, grazie Consigliere Battista.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Metto in votazione la mozione numero 6 avente ad oggetto "Asili nido comunali".

Siamo in votazione. Quanti siamo in Aula? Mi date conferma di quanti siamo in Aula?

*(Intervento fuori microfono)*

In 9. Consigliere Azzaro, siamo in 9 in Aula?

In 9. Il risultato non è valido perché ci sono 9 votanti, dovrebbero essere 11. Non è valida, quindi lo riproporremo al prossimo question-time.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 7: *«Mozione avente ad oggetto: “Atto di indirizzo - Richiesta di annullamento sanzioni per mancata disdetta di visite e/o esami antecedenti all’attivazione del servizio di recall telefonico”, rinviata alla seduta di Consiglio Comunale del 20.04.2021 (primo rinvio) presentata in data 10.03.2021 dal Consigliere Giampaolo Vietri».*

Apro la discussione sul punto numero 7.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, questa mozione anche da noi è stata presentata alcuni mesi fa ed è una questione nota, cioè l’ASL di Taranto dà esecuzione ad una delibera della Giunta Regionale del 2010, che prevedeva delle sanzioni per mancata disdetta entro 48 ore rispetto a visite prenotate dagli utenti e poi non eseguite. Noi abbiamo chiesto un’interlocuzione politica su questa vicenda, perché riteniamo ingiuste queste sanzioni, perché una sanzione prevista all’interno di una delibera regionale del 2010, nel 2011, 2012 e 2013 che si commettesse una violazione non andando a fare la disdetta delle visite, la cittadinanza non era a conoscenza di questa violazione, perché non era a conoscenza di questo provvedimento della Giunta Regionale.

Ma, ad ogni modo, riteniamo che ci debba essere un intervento, un chiarimento perché anche coloro che andavano presso il CUP e facevano la disdetta presso il Centro prenotazioni, gli veniva rilasciato un fogliettino nel quale c’era scritto che questo fogliettino di disdetta andava conservato per i successivi sei mesi e qualcuno è stato anche in grado di esibire questo bigliettino, ovvero aveva fatto la disdetta, ha ricevuto comunque la sanzione per mancata disdetta secondo la ASL e ha pure esibito - insomma - il titolo di disdetta rilasciato dall’Ente che diceva che doveva essere conservato per soli sei mesi. Quindi questo fa intendere che molte persone magari quel bigliettino attestante la disdetta, trascorsi sei mesi prescritti sullo stesso, l’avranno poi cestinato.

Poi c’è stata gente che, invece, le visite le ha fatte e ha presentato la certificazione medica per le quali veniva dichiarato dall’ASL che le visite non erano state effettuate. E poi c’è una casistica, che è nota anche all’ASL, di gente che invece di passare dal CUP andava sopra, faceva le visite e, quindi, queste visite di fatto le aveva eseguite.

Ad ogni modo, ci è sembrata un’azione vessatoria fatta in piena pandemia: chiedere le somme che si potevano chiedere ma non sono state chieste per dieci anni, sono state tenute nel cassetto fino alla campagna elettorale e poi, immediatamente dopo, inviate a migliaia di cittadini della nostra provincia.

Pr queste ragioni, noi chiediamo un intervento del Sindaco presso la Regione: perché ci sia una Conferenza per chiarire meglio gli aspetti.

Abbiamo anche contezza che molte persone nel dubbio, molte persone che non ricordano, molte persone che comunque ricordano di non aver mai prenotati certe

prestazioni sanitarie, hanno pagato per evitare che poi queste somme venissero iscritte a ruolo e che, addirittura, aumentassero.

Questi sono i contenuti della mozione che, come dico, è già stata posta in votazione in una precedente seduta di Consiglio in question-timenella quale è venuto meno il numero legale.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 7 “Mozione avente ad oggetto: Atto di indirizzo - Richiesta di annullamento sanzioni per mancata disdetta di visite e/o esami antecedenti all’attivazione del servizio di raccolta telefonico”.

Metto in votazione. Quanti siamo in aula: 9? Mi date conferma?

*(Intervento fuori microfono)*

In 9. Quindi, Segretario, anche in questo caso la votazione non è valida, quindi la ripresentiamo nel prossimo question-time.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 8: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: “Urban Center Taranto”, presentata in data 20.04.2021 dal Consigliere Giampaolo Vietri».*

Risposta nota protocollo numero 78.897/2021, a firma dell'Assessore Ubaldo Occhinegro.

Ricordo i tempi per quanto riguarda l'interrogazione: cinque minuti chi interroga, cinque minuti per la risposta, nessuna discussione, un minuto per chi replica, che interroga per dire se è soddisfatto o insoddisfatto.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, intanto preliminarmente le chiedo se c'è qualcuno che risponde all'interrogazione.

**Presidente Lonoce**

Prego?

**Consigliere Vietri**

C'è qualcuno che risponde all'interrogazione in Aula?

**Presidente Lonoce**

C'è il Vice Sindaco qui presente.

**Consigliere Vietri**

Non è una domanda a caso, perché io ho rivolto l'interrogazione al Sindaco; mi risponde l'Assessore Occhinegro, che invia per conoscenza al Sindaco la sua risposta; sia il Sindaco che l'Assessore che risponde sono assenti. Quindi, se c'è il Vice Sindaco, vuol dire che lui sarà in grado ora di rispondere ai miei quesiti. Giusto?

**Presidente Lonoce**

Perfetto!

**Consigliere Vietri**

Ecco, perfetto! Perché, essendo Vice Sindaco, è come se avessimo il Sindaco.

Ho presentato questa interrogazione per comprendere bene la composizione dell'Urban Center Taranto, l'Organismo costituito dal Comune per supportare il

processo di partecipazione pubblica durante il percorso di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale.

Ho presentato quest'atto consiliare perché diversi cittadini mi hanno chiesto a che titolo presenziavano alle riunioni dell'Urban Center talune persone e, nel marasma delle determine di nomina adottate, ci è sembrato doveroso fare chiarezza chiedendo al Sindaco di conoscere tutti i nominativi di coloro che, dal momento della costituzione ad oggi dell'Urban Center Taranto, fanno parte o hanno fatto parte del suo Comitato tecnico scientifico operativo e di conoscere gli estremi dei loro atti di nomina e, nell'ambito di tale Organismo, quali altre nomine sono state assegnate.

Ci è giunta una risposta, come al solito non sottoscritta dal Sindaco ma dall'Assessore all'Urbanistica, con il quale ci viene risposto che: "Al momento della sua costituzione...", quindi si risponde solo in riferimento al momento in cui l'Urban Center è stato costituito, noi chiedevamo invece tutte le persone che fino ad oggi sono state nominate all'interno dell'Urban Center. La risposta dell'Assessore Occhinegro è che: "Alla sua costituzione l'Urban Center è stato composto dai seguenti professionisti..." e ci sono tre professionisti e subito in coda anche altri due soggetti che, però, non sono stati nominati al momento della sua costituzione perché, andando a vedere le determine, sono state nominate un anno più tardi. E questa, come dicevo, è una risposta incompleta, perché noi abbiamo chiesto l'elenco di tutte le nomine, ovvero gli incarichi conferiti dall'Ente Civico dal momento della costituzione dell'Urban Center ad oggi, compresi gli incarichi conferiti e scaduti. Perché?

Perché in data 18 novembre 2020 veniva pubblicata sul sito del Comune una nota, diffusa poi a tutti gli organi di informazione, avente come titolo "Costituito l'Urban Transition Center Taranto: un gruppo di professionisti al servizio della città"; poi, all'interno del comunicato dell'Amministrazione Comunale, c'era scritto - e leggo testualmente - "L'UTC è composto da professionalità interne alla macchina comunale e professionisti esterni, quali ingegneri, architetti, giuristi, esperti in politiche abitative e innovazione di processo e comunicazione". Continua ancora la nota scritta scrivendo: "Di seguito i professionisti esterni da cui è composto l'UTC..." e segue nel vostro comunicato l'elenco di otto persone che in quel momento (novembre 2020) ricevono incarico dall'Amministrazione di fare parte dell'UTC.

Quindi in questa risposta i nominativi di queste persone non ci sono, perché in questa risposta si comunicano solo i nominativi delle persone che sono state nominate al momento della costituzione dell'UTC. Allora, siccome qui c'è il Vice Sindaco, cioè il "numero 2" dell'Amministrazione, lui sicuramente ci saprà dire se queste persone - come stava scritto sul sito - sono state nominate all'interno dell'UTC di Taranto, visto che poi sono andate nei rioni a fare tutte queste riunioni, hanno presenziato e i loro nomi sono usciti.

Perché questa domanda?

Perché appunto parlavo di "marasma di nomine" e siccome poi, una volta che abbiamo chiaro chi sono le persone che il Comune ha nominato, abbiamo anche pronta la domanda successiva, ovvero dove vogliamo arrivare.

Prendo atto che l'interrogazione era più che mai opportuna, perché anche l'Assessore

Occhinegro, in contrasto a quello che è scritto sul sito del Comune, non comunica i nominativi di queste otto persone nominate nel novembre 2020 quali membri dell'Urban TransitionCenter del Comune di Taranto. Quindi vorrei qui ora la risposta del Vice Sindaco.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Vice Sindaco.

**Assessore Marti**

«In riferimento all'interrogazione del Consigliere Vietri Giampaolo, si rappresenta quanto segue: alla sua costituzione l'Urban Center è stato composto dai seguenti professionisti: architetto Francesca EugeniaNesca, nominata giusta determina dirigenziale numero 338/2018 del 20 dicembre 2018; architetto Marco Stigliano, nominato giusta determina dirigenziale numero 339/2018 del 20 dicembre 2018; architetto Luigi Falbo, nominato giusta determina dirigenziale numero 340/2018 del 20 dicembre 2018; dottoressa Maria Giovanna Turturro, nominata giusta determina dirigenziale numero 259/2019 del 19 novembre 2019; associazioni "Le sciaie", incaricata giusta determina dirigenziale numero 260/2019 del 19 novembre 2019.

L'Assemblea partecipativa non si compone di professionisti nominati ed incaricati dalla Civica Amministrazione, bensì di tutti i cittadini che di volta in volta manifestano il proprio spontaneo interesse a contribuire al processo decisionale finalizzato all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Taranto.

Firmato:Assessore Ubaldo Occhinegro».

Io voglio aggiungere a questo che, rispetto alla domanda, la risposta è assolutamente coerente. La domanda era sull'Urban Center e questo è l'Urban Center, l'Urban TransitionCenter è un altro Organo.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Vice Sindaco.

Un minuto di replica per... Non c'è nessuna discussione, un minuto di replica per sapere se è soddisfatto o insoddisfatto.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, non sono soddisfatto perché queste domande sono nate da diverse persone, proprio perché in questa complessità di contenitori poi non è stato chiaro dove le persone sono state nominate e per svolgere quelle funzioni, tant'è che quelle otto

persone che io ho detto da comunicato hanno un atto di nomina e l'Urban Transition Center dove è collocato? Non è collocato sempre all'interno degli Organismi che supportano la Direzione Urbanistica per la redazione del Piano Urbanistico Generale?

Penso di sì. Tant'è che queste persone poi sono andate a fare le assemblee partecipative in giro per la città. E, quindi, ancora la questione non è chiara, perché queste persone hanno ricevuto dei compensi, era previsto per ciò che riguardava l'Urban Center di Taranto altro tipo di impegno per chi forniva la propria prestazione al Comune di Taranto.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 9: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Mancata prosecuzione atti deliberativi”, presentato in data 15.04.2021 dai Consiglieri Massimo Battista e Rita Corvace*».

Risposta nota protocollo 80.702/2021, a firma dell'Assessore Occhinegro.

**Consigliere Battista**

E' successo qualcosa, Presidente?

**Presidente Lonoce**

No.

**Consigliere Battista**

Se non mi dà la parola!

**Presidente Lonoce**

Certo, l'ho data la parola. Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Sostanzialmente, questa interrogazione è stata inoltrata esclusivamente per capire, rispetto a delle mozioni che sono state votate democraticamente in Consiglio Comunale e deliberate, per quanto riguarda la questione dell'Arsenale Muraglione di Taranto e il “mercato delle pulci”.

Ci sono arrivate delle risposte, anche a firma... perché l'interrogazione è stata indirizzata anche al Segretario Generale: se mi può leggere le due note arrivate una stamattina e una adesso, mentre iniziavo il mio intervento, da parte del SUAP.

Vice Sindaco, prego.

**Assessore Marti**

La prima risposta è dell'Assessore Ubaldo Occhinegro: «In riferimento all'interrogazione dei Consiglieri Battista e Corvace del 12.04.2021, si rappresenta, per quanto di propria competenza, che il Sindaco e la Giunta Comunale ben prima della deliberazione di Consiglio Comunale numero 129/2020 hanno intrapreso assidue interlocuzioni con il Ministero della Difesa, la Marina Militare, la Sovrintendenza e l'Agenzia del Demanio al fine di pianificare un sistematico piano di valorizzazione e rilancio di area demaniale oggi non più strettamente funzionali agli usi della Difesa, presentando un piano di ampio respiro.



E' in essere un tavolo tecnico con i principali enti e soggetti interessati per pianificare, area per area, le possibili modalità di intervento, anche attraverso modalità di couso tra Comune di Taranto e Marina Militare di diverse aree interne ed esterne all'Arsenale Militare».

Poi è arrivata risposta poco fa del dirigente Carmine Pisano, delle Attività Produttive, che dice: «Con riferimento alla richiesta di cui al protocollo in oggetto, relativamente alla mozione avente ad oggetto “Mercato delle pulci”, si rende noto che, come concordato con il Presidente della Commissione Consiliare Attività Produttive, verrà a breve convocata apposita Commissione alla presenza delle Direzioni competenti, Patrimonio ed Urbanistica, ai fini dell'individuazione dell'area.

Il dirigente: Carmine Pisano».

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Battista.

Sicuramente non sono soddisfatto, quindi vorrei chiedere soltanto una precisazione - Vice Sindaco - sempre con il piacere di confrontarmi alla presenza del Segretario Generale: quindi, Vice Sindaco, il mercato delle pulci che c'è stato domenica, che è ripreso domenica in un'area comunale, non lo so... siccome qua si parla che ci sarà a breve una Commissione ad hoc per individuare l'area, vorrei capire: ma per quel mercato delle pulci che c'è stato domenica è stata data così la concessione, era tutto abusivo? Per capire soltanto, per capire io, visto che c'è qualche Assessore che sta dalla mattina alla sera, voglio capire, perché la gente poi mi chiede. Volevo capire se adesso andiamo a fare una Commissione per individuare l'area quando il 23 maggio c'è stato il mercato delle pulci. Per capire soltanto, perché io vivo in questa città, non vivo fuori.

Continuare a giocare!

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

Passiamo al punto numero 10...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista, le interrogazioni parlano chiaro: lei ha detto che non è soddisfatto, basta!

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ma non c'è discussione su queste cose qua. Sull'interrogazione le hanno dato la risposta, lei ha detto che non è stato soddisfatto, e basta.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 10: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Incontri ufficiali fascia tricolore”, presentata in data 28.04.2021 dai Consiglieri Battista e Corvace*», risposta nota protocollo numero 78.708/2021, a firma del signor Sindaco.

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

“Interrogazione inoltrata al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale e al Sindaco Rinaldo Melucci.

Premesso che: l'Assessore nonché ViceSindaco e altri soggetti dell'Amministrazione Comunale o di organismi o di enti a cui partecipano gli Enti Locali con propri rappresentanti, non possono indossare la fascia tricolore in luogo del Sindaco per presenziare ad eventi in altri Comuni, anche se delegati dallo stesso Sindaco (sintesi circolari del Ministero 5/98, pubblicata nella Gazzetta del Mezzogiorno Ufficiale, numero 270 del 18.11.98);

Considerato che, come esplicitamente riportato sul sito del Ministero, è fatto divieto agli Assessori al di fuori del perimetro comunale di utilizzare la fascia tricolore, ma nella giornata del 22 aprile l'Assessore al Patrimonio, Francesca Viggiano, ha presenziato alla manifestazione organizzata dall'USB al MISE di Roma - che, vorrei ricordare, non era un incontro ufficiale ma era un presidio sotto il MISE - a supporto del lavoratore licenziato da ArcelorMittal, fregiandosi pertanto in maniera del tutto illegittima della fascia tricolore - non so se, a questo punto, aveva il marchio della Repubblica o avere il simbolo del Comune di Taranto, che anche questo, signor Segretario, è gravissimo -;

Chiediamo se sia opportuno che un Assessore, che oltretutto è un avvocato, agisca in totale inosservanza dei regolamenti e decreti ministeriali;

Quindi chiediamo di fornire risposte su quanto accaduto il 22 aprile al MISE».

**Presidente Lonoce**

Prego, Vice Sindaco.

**Assessore Marti**

C'è risposta del Sindaco Rinaldo Melucci. «La presentazione dell'interrogazione in merito all'argomento in oggetto è frutto, a nostro giudizio, di una poco approfondita lettura della circolare 04 novembre 1998 numero 598, a firma della Ministra Russo Jervolino, emanata per sopperire all'assenza di puntuali norme di legge o di regolamenti circa la disciplina dell'uso della fascia tricolore da parte dei Sindaci.

Non sarà, dunque, del tutto inopportuno ricordarne qui di seguito alcuni passaggi significativi di essa, al solo scopo di fare chiarezza sulla sobrietà dell'uso che della

fascia se ne fa da parte di questa Amministrazione, proprio per garantire il massimo rispetto alla funzione altamente rappresentativa che ad essa è riconosciuta dal nostro Ordinamento.

La circolare specifica la funzione di rappresentanza e di elemento distintivo, il cui uso è legato principalmente alla natura delle funzioni sindacali di Capo delle Amministrazioni Comunali e di Ufficiale di Governo.

Ovviamente il Sindaco, non essendo dotato del dono dell'ubiquità, è costretto a ricorrere all'uso della delega delle funzioni sia per il disbrigo delle svariate esigenze legate alla carica istituzionale, che di Ufficiale di Governo per assolvere alle competenze statali demandate al Comune anche ad altro Assessore, allorché non può assolvervi il Vice Sindaco per diverse e motivate ragioni, e ciò è frequente che accada nei Comuni medio-grandi come quello di Taranto.

Ad oggi, l'uso della fascia tricolore da parte del Sindaco o del suo delegato è stato sempre strettamente rispettoso dei parametri richiamati dalla predetta circolare, ossia in coerenza con il principio della rappresentatività dell'elemento distintivo quali condizioni utili a rendere visiva e, quindi, rilevata la presenza del Civico Ente attraverso il suo Sindaco o suo delegato in un dato istante, in un determinato posto, in una determinata circostanza ove fosse stato necessario, se non proprio opportuno, che fosse visivamente notata la presenza dell'Autorità Comunale in rappresentanza della Municipalità.

Nello specifico dell'interrogazione presentata, è ben ribadito che non si è trattato di assicurare la presenza di un rappresentante della città con fascia tricolore ad una cerimonia di inaugurazione di un esercizio commerciale di vicinato, benché anch'esso meritevole di ogni attenzione ed apprezzamento, ma di una circostanza di particolare valore simbolico che, rientrando nel contesto più complessivo del rapporto con la grande industria, ha toccato temi afferenti i diritti costituzionalmente garantiti, quali il diritto al lavoro e il diritto alla libera espressione di pensiero, argomenti che non potevano vedere assente l'Ente Locale nella manifestazione, da sempre impegnato nella difesa di questi principi.

Naturalmente, con quanto sopra argomentato si intendono respinte le presunte inosservanze agli invocati regolamenti e decreti ministeriali, del tutto inesistenti sul tema in argomento. Si può, quindi, affermare che vi è sempre stato pieno rispetto ai tratti salienti della circolare numero 5/98, ai quali si è sempre fatto riferimento, e che, a ben leggere, non introducono limiti e divieti particolari all'uso della fascia quanto piuttosto elementi di raccomandazione al titolare della funzione sindacale e, secondo noi, anche nei casi dell'esercizio della potestà di delega, di usare in modo corretto, conveniente ed appropriato la fascia tricolore.

Quanto poi ai contenuti del richiamato parere del Ministero dell'Interno del 18.12.2020, formulato a mente della predetta circolare ministeriale, a nostro giudizio, andando ben oltre i contenuti di quest'ultima, attenderebbe piuttosto a limitare l'esercizio di delega da parte del Sindaco, soprattutto se trattasi di un Sindaco di una città medio-grande (come la nostra), dove le occasioni di rappresentanza ai quali si è chiamati ad assolvere sono frequenti e talvolta concomitanti nell'ambito della stessa

giornata e, in qualche caso, anche fuori sede, come per la circostanza in questione.  
Tanto si precisa ai fini delle controdeduzioni alla interrogazione in oggetto.  
Il Sindaco: Rinaldo Melucci».

**Presidente Lonoce**

Grazie, Vice Sindaco.  
Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Quindi apprendiamo oggi, da parte del Vice Sindaco, che la presenza lì dell'Assessore è stato un fatto simbolico, quindi mi auguro che adesso tutta l'Amministrazione Comunale, che ormai è in piena campagna elettorale, presenzi in tutte le vertenze del territorio, di tutta quella gente che sta perdendo il posto di lavoro. Siccome io non sono un avvocato, caro Vice Sindaco, poi sono andato oltre, perché lei mi ha risposto sul decreto del '98: quello che si evince dal Testo del Territorio e Autonomie Locali, l'articolo 53, comma 2 del TUEL dice a chiare lettere che la fascia tricolore la può ammettere il Sindaco e, qualora il Sindaco è impegnato per altri eventi, altre questioni, solo ed esclusivamente il Vice Sindaco. Questo non lo dice Massimo Battista. Siccome io purtroppo adesso ripresenterò, ma non so se lo farò in Consiglio Comunale o da qualche altra parte... quello che dice il TUEL... dice altro. Poi, se voi volete presenziare dappertutto a me fa solo piacere, però dovete presentare dappertutto: si prende una fascia tricolore rossoblù, la si dà ad un Consigliere o ad un Assessore e lo si fa partecipare. Perché vorrei ricordare che se lì siamo andati a fare solo campagna elettorale, a presenziare - come lei ha detto, ci ha rinunciato sulla risposta dell'interrogazione - sia è un fatto simbolico, prendo atto, caro Vice Sindaco, però siccome bisogna stare attenti a quello che noi diciamo, l'articolo 53, comma 2 del TUEL, chi si può fregiare di indossare la fascia è il Sindaco e lei, caro Vice Sindaco.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Per favore, originale la fascia!

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 11: «*Interrogazione avente ad oggetto: “Nomina Gabinetto Sindaco”, presentato in data 03.05.2021 dai Consiglieri Massimo Battista e Rita Corvace*».

Prego, Consigliere.

**Consigliere Battista**

“Nomina Gabinetto Sindaco.

L’articolo 90 del Decreto Legge 267/2000 detta disposizioni in ordine alla costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco.

L’articolo 40 del Regolamento di organizzazione degli uffici prevede che il Sindaco, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo, possa avvalersi di un apposito (ben nutrito) ufficio, oltre a quello previsto dalla dotazione organica costituita dai dipendenti dell’Ente, oppure anche avvalendosi di collaboratori esterni assunti con contratto a tempo determinato.

Visto che sugli organi di informazione è comparsa la notizia, divulgata dall’Amministrazione Melucci, che si è tenuto in questi giorni un tavolo operativo per l’organizzazione della famosa Regata SailGP, cui hanno partecipato il Sindaco Rinaldo Minucci, l’Assessore allo Sviluppo Economico, Marketing, Territoriale e Turismo Fabrizio Manzulli, il Capo di Gabinetto - sottolineo - Mattia Giorno e il team internazionale della SailGP.

I Consiglieri chiedono: di conoscere il decreto - il decreto è l’ordine dirigenziale, lo sottolineo – con il quale sia stato nominato... quando sia stato nominato il Capo di Gabinetto del Sindaco Mattia Giorno; di fornire risposta, così come previsto dalla Legge».

Perché io, siccome mi sono sentito col Segretario, quando ho presentato questa interrogazione io ho parlato con il Segretario e non c’era niente, quindi oggi, adesso, mentre vi sto parlando non ho avuto ancora risposta se c’è un decreto da parte del Sindaco, non un ordine di servizio, che sono due cose differenti.

**Presidente Lonoce**

La risposta non è pervenuta quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Non è pervenuta risposta... Perfetto, va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

Passiamo al punto numero 12: “Mozione avente ad oggetto: Taranto, città...”

*(Intervento fuori microfono)*

Non è arrivata, l'ho detto. Non è arrivata nessuna risposta, Consigliere Battista.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego.

**Consigliere Vietri**

Ricordo male - si può verificare o se ci può insomma rinfrescare la memoria - che la risposta all'interrogazione può essere fornita anche in Aula lì dove c'è qualcuno della Giunta che ritiene di darla?

**Presidente Lonoce**

Certo, però io mi sono rivolto al Vice Sindaco e il Vice Sindaco non ha ritenuto di intervenire.

### **Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 12: *«Mozione avente ad oggetto: “Taranto città salta file per chi assiste un familiare malato, non autosufficiente o disabile” - Atto di indirizzo politico-amministrativo presentato in data 10.05.2021 dal Consigliere Giampaolo Vietri».*

Prego, Consigliere Vietri.

### **Consigliere Vietri**

“Taranto città salta file per chi assiste un familiare malato, non autosufficiente o disabile”, è la proposta che chiediamo di condividere attraverso l’approvazione di questa mozione e che chiediamo di attuare, attraverso uno specifico progetto. Come sappiamo, infatti molti nostri concittadini si prendono cura di un proprio familiare malato, non autosufficiente o disabile in condizioni gravi o gravissime, e immaginiamo anche gli enormi sforzi che queste persone compiono quotidianamente, in quanto l’assistenza ad un malato si assicura in molti casi pressoché senza soluzione di continuità. Ed è un impegno che è difficile da organizzare, anche perché è sempre soggetto ad imprevisti, anche nelle ore notturne.

Per questo chi fornisce cure ad un proprio caro, condiziona la propria vita all’assistenza del malato, annullando così la propria vita sociale e, in alcuni casi estremi, rinunciando anche a lavorare, non potendo conciliare assistenza e lavoro.

Sappiamo anche che molte di queste persone prestano attività di cura e assistenza anche per lunghi periodi, se non per tutta una vita, nei riguardi di persone nate disabili o disabili fin dall’infanzia, ed è noto che l’assistenza prolungata ai familiari malati fragili o disabili comporta, per essere garantita nel migliore dei modi, grande stanchezza fisica e mentale.

Molte di queste persone sacrificano interamente se stesse, senza avere più tempo da dedicare al proprio benessere psicofisico e, oltre a ricercare supporto morale, in alcuni casi sono costrette a ricorrere anche a prestazioni di sostegno psicologico.

Consideriamo, inoltre, che l’assistenza al malato, oltre al soddisfacimento dei bisogni quotidiani dello stesso, quali la preparazione e la somministrazione dei pasti, delle medicine, delle terapie, l’igiene della persona e il conforto morale, comporta anche l’espletamento di necessità e pratiche da svolgersi presso uffici pubblici, studi medici, attività commerciali che sono - appunto - assicurati da chi assiste il malato e che, per le suddette attività, queste persone sono costrette, al pari di tutti, a sostenere le code presso gli uffici e gli esercizi commerciali per l’espletamento delle pratiche di cui i loro cari necessitano.

E’ evidente che per queste persone anche soli cinque minuti risparmiati rappresentano un’attesa in meno preziosa, per poter tornare all’attività di assistenza o anche semplicemente per evitare di accumulare ulteriore stress o da utilizzare per svolgere qualche altra commissione personale.

Per queste ragioni, siamo coscienti che cresce la sensibilità collettiva verso chi vive

situazioni di sofferenza e accudisce i propri cari, ma questo non è sufficiente perché, chi assiste un disabile, non è riconoscibile. Per questo abbiamo presentato questa proposta: per impegnare l'Amministrazione Comunale a promuovere, redigere ed avviare un progetto, coinvolgendo gli Enti Pubblici e le associazioni di categoria, finalizzato al rilascio di una tessera o un pass che consenta a chi assiste un familiare malato, non autosufficiente o disabile di avere precedenza, saltando le file, in tutte le strutture erogatrici di servizi pubblici e privati del territorio, nonché negli esercizi commerciali che intenderanno aderire all'iniziativa, caratterizzando così concretamente Taranto come città sempre più civile e solidale.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Apro la discussione.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Vietri.

### **Consigliere Vietri**

Io ho presentato questa mozione per la quale chiedevo il sostegno di tutta l'Assemblea, perché è un fatto a cui molti cittadini sono particolarmente sensibili, perché hanno purtroppo dei disabili in famiglia da accudire. E' vergognoso non solo che il Consiglio Comunale non partecipi quando ci sono questi argomenti, ma è vergognoso anche che i Consiglieri della maggioranza quando arriva una proposta, fosse anche che riguarda le persone che accudiscono i malati e i disabili, escono tutti dall'Aula per non votare le proposte che giungono dalla minoranza. Lo rapporteremo la cittadinanza, perché io non ho ulteriori termini se non "vergogna" da rivolgere a coloro che, su una proposta del genere, abbandonano l'Aula purché le proposte della minoranza non siano votate.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Metto in votazione il punto numero 12: "Mozione avente ad oggetto: Taranto città salta file per chi assiste un familiare malato, non autosufficienti o disabili - Atto di indirizzo politico-amministrativo".

Segretario, siamo quattro in Aula, quindi votazione non valida.



**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 13: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Pericolo persistente nelle vie della Croce e Orsini”, presentata in data 18.05.2021 dai Consiglieri Battista e Corvace».*

Risposta nota protocollo numero 79.781/2021, a firma del dirigente ingegner Simona Sasso.

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Questa interrogazione forse sarà la quinta per quanto riguarda la questione di via della Croce, via Orsini per quello che accade: c'è uno smottamento della strada.

“...che in data 24 gennaio 2019 e 14 ottobre 2019 sono state discusse nella seduta del Consiglio Comunale in forma question-time e non hanno avuto una risoluzione delle problematiche che vivono i residenti di via della Croce e via Orsini;

che nel corso del tempo, gli Assessori che si sono succeduti - e sono parecchi: Cataldino, Occhinegro, Motolese – e i vari tecnici e dirigenti hanno effettuato un sopralluogo, constatando le gravi criticità del luogo;

che in data 29 aprile 2021, a mezzo PEC, c'è stata una raccolta firme dei residenti, che inviavano alla Polizia Locale, ai Vigili del Fuoco, all'Acquedotto Pugliese che ad ogni passaggio dei mezzi pesanti sui tombini di Acquedotto Pugliese si avvertivano forti vibrazioni in tutti i palazzi adiacenti le zone summenzionate...”. Quindi noi abbiamo chiesto ai tecnici e ai responsabili e agli Assessori e dirigenti di competenza quali sono le prerogative e le risposte che vogliono dare ai condomini che vivono in quelle zone, rispetto - tra l'altro - a tutte le interrogazioni che ci sono state già in precedenza.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

Prego, Vice Sindaco.

**Assessore Marti**

C'è risposta del dirigente ingegner Simona Sasso: «In riferimento all'interrogazione consiliare pervenuta in data 18.05.2021 ed acquisita al protocollo di questa Direzione numero 74.763, relativa alla evidenza del pericolo persistente tra le vie della Croce ed Orsini del quartiere Tamburi di Taranto, si comunica quanto segue.

Prendendo atto che nell'interrogazione si dà evidenza che tale criticità già tempo addietro era stata accertata sia da alcuni Organi politici che da altrettanti tecnici di questo Civico Ente, ma del cui effettivo riscontro non è stata accertata alcuna traccia, nonostante le ricerche effettuate; immediatamente allertato il servizio tecnico delle unità operative Servizio idrico integrato e manomissione suolo pubblico, si è disposto un

sopralluogo urgente sul posto. Dall'accertamento in sito si è rilevato che sul tratto di strada carrabile di via Orsini, in corrispondenza del bivio con la via della Croce, insistono diversi chiusini della rete fognaria cittadina il cui stato di manutenzione, in effetti, è alquanto precario e superficiale.

In sostanza, alcuni chiusini risultano in uno stato di evidente instabilità, oltre che di pericolo, poiché il manto stradale nei pressi, oltre ad essere evidentemente sconnesso, presenta degli evidenti cedimenti, divenendo pertanto un vero e proprio ostacolo per la libera circolazione degli autoveicoli e/o dei pedoni che attraversano quel tratto di strada.

Alla luce di quanto segue, ritenendo opportuno riscontrare la richiesta con la dovuta attenzione e soprattutto investendo opportunamente all'Ente gestore e preposto agli adempimenti del caso, in pari data si è provveduto a comunicare tale stato dell'arte del tratto di strada tra via Orsini e via della Croce agli uffici tecnici dell'AQP, affinché provvedano nell'immediato a porre in essere le procedure necessarie per eliminare lo stato di pericolo esistente, a garanzia della pubblica e privata incolumità.

Ovviamente, nei prossimi giorni la situazione verrà monitorata costantemente dalle unità operative competenti di questa Direzione per accertare il riscontro della richiesta inoltrata».

**Presidente Lonoce**

Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Presidente, prendo atto della risposta del dirigente ingegner Sasso. Vedremo!

Siccome è una questione che si protrae nel tempo e i condomini che abitano lì, ogni qualvolta c'è il passaggio di un mezzo pesante... i palazzi tremano e vibrano.

Attendiamo, vediamo se effettivamente quello che ci è stato detto e fornito col documento sarà vero. Saremo a monitorare la situazione.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

### **Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 14: *«Interrogazione avente ad oggetto: “Mancato rispetto delle procedure per la denominazione di nuove aree pubbliche (Regolamento Toponomastica)”»*, presentata in data 19.05.2021 dai Consiglieri Battista e Corvace.  
Prego, Consigliere Battista.

### **Consigliere Battista**

«Oggetto: Mancato rispetto delle procedure per la denominazione di nuove aree pubbliche (Regolamento Toponomastica)». Voglio ricordare qui che quello che noi contestiamo non è il merito ma il metodo, e che non ci facciano arrivare telefonate da dove si vanno ad inaugurare piazze, stadi e strutture sportive. Non ci fate chiamare!

Noi contestiamo il metodo, non il merito. So che siamo in campagna elettorale, Presidente, mi faccia sfogare! Che ha capito, capisca!

In data 30 settembre 2020 si è concluso un contest su una pagina denominata “Ecosistema Taranto” - che ad oggi io non so se è la pagina ufficiale del Consiglio Comunale – “...un contest indetto su questa pagina dall’Assessore allo Sport Fabiano Marti;

che in data 17 maggio 2021, il Sindaco una cerimonia ufficiale ha intitolato il campo B dello Iacovone del tifoso rossoblù...”, sottolineo Francesco Di Molfetta. Noi entriamo nel metodo e non nel merito, di chi è stato intitolato, che sia chiaro, lo sottolineiamo. E non ci fate chiamare per telefono.

“Considerato che il Regolamento Toponomastico adottato con delibera del Consiglio Comunale numero 74 del 31 maggio 2016, al punto “Disciplina per l’intitolazione di aree della circolazione, stabilisce che la Commissione è composta da: il Sindaco; un Consigliere Comunale (Vice Presidente) - mi sembra che sia il Consigliere Comunale Gaetano Blè – l’Assessore ai Servizi Demografici - tra l’altro anche lei, Assessore Marti – Culture e Spot; l’Assessore Urbanistica; cinque Consiglieri - di cui mi onoro di far parte – il Responsabile dell’Archivio storico; rappresentante Soprintendenza; rappresentante Archivio di Stato; rappresentante Società di Storia.

All’articolo 5 del Regolamento: il Presidente convoca la Commissione.

All’articolo 7: L’Amministrazione sente il parere della Commissione consultiva per la Toponomastica, anche per gli impianti sportivi”, senza contest e senza annunci roboanti, Assessore e Vice Sindaco, senza annunci.

“L’articolo 9 afferma che l’intitolazione siano a persone non decedute da almeno 10 anni” e il povero amico Francesco Di Molfetta è deceduti, tra l’altro, nel 2012, quindi non sono passati nemmeno i 10 anni.

L’articolo 21 recita che “I compiti di vigilanza per la corretta applicazione del presente Regolamento siano di competenza dell’Ufficio Toponomastica, Anagrafica, Urbanistica, Tributi e della Polizia Locale”. E non mi sembra che il Consigliere Comunale De Martino, che ha la delega, sia stato interpellato.

“Tutto ciò premesso, chiediamo che:

- come da articolo 22, gli uffici e le direzioni di competenza devono accertare eventuali inadempimenti da parte del Presidente;
- il Presidente che fornisca motivazioni - ma vedo che oggi non è presente - per quale ragione la Commissione non è stata convocata;
- il Sindaco e gli Assessori rispondono a tali richieste di fornire risposte, così com'è previsto dal Regolamento".

Questa interrogazione è stata inoltrata non solo al Segretario... al Segretario questa volta no, non l'ho messa, Segretario, però, visto che è presente, glielo dico, al Sindaco, all'Assessore alla Cultura e Sport, all'Assessore all'Urbanistica e all'Assessore Servizi Demografici.

Quindi io voglio capire - e concludo - se questa inaugurazione che c'è stata è una inaugurazione fatta così, perché siamo in campagna elettorale? E' una inaugurazione ufficiale?

Perché io, in qualità di Consigliere Comunale e rappresentante della Commissione Toponomastica, io non sono stato convocato. A me non mi risulta. A meno che erano proprio disattenti, ma siccome io sono una persona molto attenta, vorrei capire innanzitutto se c'è risposta a questo...

*(Intervento fuori microfono)*

Lo vedo che se l'Assessore fosse sarà molto impegnato.

La Commissione non è stata convocata. Io, che faccio parte di questa Commissione, per questa inaugurazione non sono stato nemmeno interpellato, volevo capire - e mi rivolgo al Presidente - se era una manifestazione fatta così, perché siamo in campagna elettorale, o era una manifestazione ufficiale, perché per intitolare anche il campo B dovevamo passare in Commissione Toponomastica, Presidente, e questo non è avvenuto.

**Presidente Lonoce**

La risposta, comunque, non è pervenuta.

**Consigliere Battista**

Lo so, lo so. A me lo dici?! Lo sappiamo, Presidente, che le risposte quando non ci sono, fanno male. Quando uno va a colpire... Perché anche se non abbiamo la laurea, che qualcuno si sciacqua la bocca di essere dottore...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Battista, non cerchiamo la discussione!

**Consigliere Battista**

Quando si pensa di fare i porci comodi, queste sono le conseguenze, caro Presidente!

**Presidente Lonoce**

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 15: *«Interrogazione urgente avente ad oggetto: Mancata pubblicazione Accordo di ospitalità, allegato alla delibera di Giunta numero 304/2020. Evento SailGP»*, presentato in data... dal Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, chiedo se c'è la risposta e se il Vice Sindaco, invece, può fornire...

**Presidente Lonoce**

Non c'è la risposta!

**Consigliere Vietri**

Ma il Vice Sindaco la può fornire, visto che lui faceva parte della Giunta che ha votato?

**Presidente Lonoce**

Non è che posso tirare per la giacchetta le risposte! Non c'è la risposta! Se vuole intervenire, intervieni. Non è che posso dire... Deve intervenire? Sennò lo portiamo la prossima volta.

Prego.

**Consigliere Vietri**

Io posso intervenire, però se poi deve andare comunque alla prossima volta...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, io le sto dicendo: risposta non pervenuta, non c'è la risposta.

**Consigliere Vietri**

Allora, gliela illustro il Vice Sindaco, perché lui faceva parte della Giunta quando è stato votato quest'atto.

Io ho presentato questa interrogazione in quanto abbiamo rilevato – Vice Sindaco - la mancata pubblicazione dell'accordo di ospitalità allegato alla delibera di Giunta n. 304/2020, avente ad oggetto - lei la conosce benissimo – “SailGip - Conferma partecipazione alla competizione in qualità di città ospitante - Atto di indirizzo e

approvazione condizioni accordo di ospitalità e traduzione giurata dello stesso”.

Con questa delibera, la vostra Giunta prenotava la spesa complessiva di 3.050.000 euro quale commissione da imputare al capitolo “Spese e diritti per eventi sportivi”. Nello specifico, lei ricorderà bene - Assessore Marti e Vice Sindaco – 1.200.000 euro sul Bilancio 2020 e 1.850.000 euro sul Bilancio 2021. Questa ingente somma, stante quanto riportato nella delibera, verrebbe corrisposta nei modi previsti nell’accordo di ospitalità, allegato appunto al provvedimento di Giunta per farne parte integrante e sostanziale.

In merito a questo accordo, si legge che lo stesso tutela i diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuali propri di SailGP.

Dalle informazioni da noi assunte informalmente, ci è stato riferito che trattasi di un accordo riservato tra le parti. Bene, quindi - dottor Marti - noi vorremmo in merito sapere chi ha stabilito, cioè chi può dire per l’Amministrazione che l’accordo sia riservato. Non abbiamo trovato accenno nella delibera di questo e, quindi, vogliamo sapere chi ha stabilito che tale accordo impegna l’Amministrazione a spendere risorse pubbliche senza pubblicare l’atto che ne definisce le modalità.

Dove è stato stabilito? Da chi è stato stabilito: nella Giunta, all’interno dell’Amministrazione – Vice Sindaco che trattasi di un accordo riservato e, quindi, da non pubblicare sull’Albo Pretorio?

A proposito, voglio evidenziarle che il TAR Lombardia, Sezione Staccata di Brescia, Sezione Prima, con sentenza numero 497/2015, ha precisato - e leggo testualmente – “...l’esistenza di un diritto alla riservatezza non è dimostrata per l’intero contratto, ma è ipotizzabile solo a singole componenti dello stesso (premesse clausole dichiarazioni)”, proseguendo che “...il diritto all’accesso alle informazioni non può derivare da una clausola di riservatezza inserita nel contratto, in quanto le parti che sottoscrivono l’accordo non possono disporre dei diritti di terzi. Il principio di trasparenza dei documenti amministrativi che ha fondamento nella Legge, non può essere sostituito con il principio di segretezza su base negoziale. La clausola di riservatezza e, quindi, *contra legem*, è inapplicabile nella parte in cui tende ad ampliare l’area della riservatezza oltre i limiti tutelati dal Legislatore.

Per quanto sopra, i Giudici Amministrativi stabiliscono che il principio di trasparenza – Vice Sindaco Marti - prevale attraverso la pubblicazione dell’atto”. Io la richiamo così poi può riferire al Sindaco che è stata posta questa questione alla sua attenzione e attendiamo risposta.

Quindi “...che viene comunque, il principio di segretezza, garantito attraverso l’oscuramento dei dati sensibili coperti da privacy non strettamente necessari”. Il TAR della Lombardia, infatti, specifica ancora che: “Nel caso di accordi commerciali con soggetti pubblici, le parti private non possono però esigere la riservatezza sull’intero contenuto negoziale e certamente non sul sinallagma che descrive la composizione dei contrapposti interessi dei contraenti.

Dal lato dell’Amministrazione, infatti, vi è la necessità di dimostrare il buon uso delle risorse pubbliche”. E prosegue asserendo che: “La tutela della riservatezza rimane, pertanto, confinata a quelle informazioni che le parti private forniscono al soggetto

pubblico sulla propria organizzazione interna”.

Alla luce di ciò, con questa interrogazione “...chiedo di conoscere i riferimenti normativi che autorizzano l’Amministrazione Comunale a non pubblicare l’accordo di ospitalità dell’evento SailGP, questo allegato infatti, nel rispetto della normativa in tema di riservatezza dei dati personali, quelli espressamente previsti dal decreto legislativo n. 196/2003 e quelli in materia di segretezza commerciale e industriale, di brevetti e di diritti d’autore, andrebbe quindi pubblicato l’atto oscurando semplicemente questi dati”.

Le parti avrebbero dovuto, quindi, concordare le parti da oscurare per tutelare l’esclusività dell’evento e procedere alla pubblicazione dell’atto, unitamente alla delibera di Giunta.

Del resto, ViceSindaco, sulla trasparenza degli atti pubblici si è espressa ampiamente l’Autorità Nazionale Anticorruzione. Quindi fateci sapere, perché dovete uscire quest’atto, lo dovete pubblicare, andando ad oscurare ciò che è previsto dalla Legge, e non dire: “Fate richiesta di accesso agli atti, poi su ogni pagina metteremo che il Consigliere Vietri ha ritirato, perché così non lo può diffondere”, quando - tra l’altro - l’atto è presso gli uffici e, quindi, qualcuno a questo atto vi ha accesso.

Quindi la diffusione delle informazioni che voi ritenete riservate, per il quale non pubblicate quest’atto può essere anche in possesso di persone che noi non sappiamo. Cioè: dove è contenuto, dove è custodito questo accordo di ospitalità? Presso quale Direzione? Quali sono le persone che sono preposte a fare le copie? Queste persone che sono preposte a fare le copie, anche loro sottoscrivono una dichiarazione nella quale dicono che: “Io ho fatto le copie, quindi sono venuto in possesso dell’atto e mi impegno a non divulgarlo”?

Ma la divulgazione, la pubblicazione oscurando le parti riservate è già in capo all’Ente, cioè già l’Ente deve dare le copie dell’atto con oscurate le parti che la Legge prevede, ma deve comunque pubblicare l’atto, come già sentenziano i Giudici Amministrativi.

Quindi lei, Vice Sindaco - che sta giocando col telefonino mentre io le parlo... dico “giocando” perché non si degna neanche di alzare lo sguardo, quindi non ritengo che stia lavorando, perché il lavoro lei lo compie qui stamattina, visto che è in rappresentanza del Sindaco e questa interrogazione era rivolta al Sindaco e io, rivolgendomi a lei, mi starei rivolgendo al Sindaco. Riferisca in merito che aspettiamo una risposta del genere.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere, Vietri.

Non c’è risposta.



**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto numero 16: «*Interpellanza urgente avente ad oggetto: “Azioni preventive di contrasto alla diffusione della Xylella nel territorio comunale”*», presentato in data 21.05 dal Consigliere Giampaolo Vietri.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliera De Gennaro, per cortesia.  
Prego, Consigliere Vietri.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore, Consigliera De Gennaro.

**Consigliere Vietri**

Quelli che dovremmo essere arrabbiati siamo noi, perché questo doveva essere, secondo l'Amministrazione, approvato questo Regolamento, il luogo in cui dobbiamo portare queste questioni, questa questione qua che è in discussione.

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri: “Interpellanza urgente avente ad oggetto: Azioni...”.

**Consigliere Vietri**

C'è risposta?

**Presidente Lonoce**

Non c'è risposta, ma deve presentarla.

**Consigliere Vietri**

Scusi, se è question-time, siamo obbligati a partecipare la Giunta, i Consiglieri, i dirigenti, per confrontarci sulle tematiche che riguardano i cittadini che in questo caso...

**Presidente Lonoce**

Non dobbiamo ritornare sempre sulle stesse cose! C'è l'invito...

**Consigliere Vietri**

Si deve svolgere così? Non c'è risposta, nessuno viene, chi viene non alza neanche lo sguardo. Quelli che dovremmo essere arrabbiati siamo noi.

**Presidente Lonoce**

Chi sta dicendo niente? Non sto dicendo nulla io su questo, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Visto che si rivolge a noi sotto voce...!

**Presidente Lonoce**

L'interpellato urgente la vuole presentare? Noi stiamo in Aula, io l'ascolto. Non è che non l'ascoltiamo!

**Consigliere Vietri**

E che parlo allo schermo? Mi dica lei! Lei è il tutore del corretto funzionamento del Consiglio Comunale...

**Presidente Lonoce**

E che cosa dovrei fare? Scusa, Consigliere Vietri: cosa dovrei fare? Se io ho inviato il sollecito agli Assessori, ai dirigenti di essere in Aula durante il question-time e non solo, anche nel Consiglio Comunale, più di questo cosa possiamo fare? Possiamo fare qualcosa?

Abbiamo scritto anche, adesso rileggo: "Si precisa che nell'organizzazione dei lavori si è tenuto conto delle disposizioni di sicurezza vigenti al fine di garantire la salute dei Consiglieri Comunali.

I relativi atti sono a disposizione dei signori Consiglieri, che potranno acquisire copia a mezzo posta.... Si rammenta, altresì, che i dirigenti interessati agli argomenti iscritti all'ordine del giorno dovranno assicurare la propria presenza ai lavori, salvo espressa delega a funzionario idoneo a rappresentarlo, onde evitare la segnalazione agli Organi competenti ai fini disciplinari (OPD) e gestionali (NIV), in quanto la presenza richiesta risponde ad esigenze, oltre che istituzionali, di rispetto verso l'Organo Assembleare e di buon funzionamento dei lavori dell'Organo Consiliare". Questa ultima frase, caro Consigliere Vietri, l'abbiamo discussa in Aula e l'abbiamo apportata insieme al Segretario Generale. Va bene, Consigliere Vietri?

Di più non posso fare! Questo è il mio compito, è il compito l'ho eseguito!

Prego, Consigliere Vietri per quanto riguarda l'interrogazione.

**Consigliere Vietri**

Ma, purtroppo, io la invito a richiamare tutti i componenti del Consiglio Comunale, perché nonostante questo lei lo abbia fatto, il risultato è che ora le mozioni che oggi non si sono votate perché non si è raggiunto il numero legale, saranno riscritte nuovamente alla seduta del prossimo Consiglio.

**Presidente Lonoce**

Certo!

**Consigliere Vietri**

E se l'atteggiamento sarà, come è stato per quella mozione riguardante la Commissione Covid per sei mesi...

**Presidente Lonoce**

Ma questo non lo posso sapere, può darsi che nel prossimo Consiglio, nel prossimo question-time ci saranno le risposte, ci saranno gli Assessori, c'erano i dirigenti. Non posso prevedere. Non sono un mago, Consigliere Vietri! Quindi può darsi che la prossima volta ci saranno le risposte.

**Consigliere Vietri**

Va bene, allora rinuncio visto che - come fatto in precedenza - è inutile, tanto chi è l'unica persona qua deputata ad ascoltare neanche alza lo sguardo, neanche dà un cenno rispetto al fatto che riporterà le questioni al Sindaco, che rappresenta, quindi è inutile anche...

**Presidente Lonoce**

Consigliere Vietri, io non voglio prendere... però il Vice Sindaco sugli altri argomenti le ha dato le risposte. Qui non c'è risposta e non... Quindi non è che dobbiamo entrare nel merito. Noi stiamo presentando un'interrogazione: non c'è risposta, chiusa, basta.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi ritengo chiusa la seduta, alle ore 11:20.

Grazie e buona giornata.